



Muoversi, cioè viaggiare. E' questo il tema portante dell'evento culturale che accompagna la 59° Fiera di San Giuseppe e per l'occasione riaccende i riflettori sull'ex convento dell'Annunciata.

Nell'antica chiesa francescana l'associazione culturale "Obiettivo sul Mondo", in collaborazione con il Centro ricerche etnografiche e ambientali di Firenze, propone la mostra "Asia - Lungo le vie dei mercanti", che ripercorre i grandi viaggi della storia del Vecchio Mondo attraverso fotografie, oggetti sacri e rituali, monili, utensili di uso comune ma anche arredi, statue, tessuti, appartenenti alle popolazioni che si incontrano percorrendo le vie della seta, dell'incenso, delle spezie, dell'oppio... Itinerari a metà strada tra la realtà e il mito, lungo strade, fiumi, passi e valichi che hanno provocato guerre, unito e diviso popoli, segnato lo sviluppo di straordinarie civiltà: quelle stesse narrate da Marco Polo o, in epoca moderna, da Luigi Barzini, giornalista del "Corriere della Sera" che nel 1907 era a bordo dell'Itala con la quale il principe Scipione Borghese trionfò nella leggendaria Pechino-Parigi.

"Obiettivo sul Mondo", nonostante il recentissimo impegno di una mostra fotografica sui popoli tribali dell'India a New Delhi, ha accettato di raccontare, con le immagini e gli oggetti (alcuni dei quali assolutamente unici) raccolti in decine e decine di viaggi, l'irripetibile esperienza che si vive ancor oggi viaggiando lungo le strade sulle quali ha camminato la storia dell'umanità.

La mostra nella ex chiesa è aperta nei giorni festivi e prefestivi dal 15 al 24 marzo. Sarà completata e approfondita da 3 proiezioni e una conferenza sui Paesi e sulle diverse civiltà dell'Asia, in programma in una delle sale che si affacciano sul chiostro.

Sempre all'Annunciata, il 15 e 16 marzo il refettorio ospiterà la mostra "A pranzo con Matisse", a cura della Scuola Primaria del 1° Circolo di Abbiategrasso. E' un appuntamento ormai tradizionale quello proposto dalle insegnanti e degli alunni di viale Dell'Uomo, ma sbaglierebbe chi immagina un'esposizione di "lavoretti" più o meno curati e gradevoli. Gli elaborati presentati sono sempre di alta qualità artistica, e quest'anno va segnalata l'originalità dell'idea di fondo: rivisitare i quadri del celebre pittore francese con

i prodotti normalmente utilizzati... sulla tavola, cioè piatti, bicchieri, tovaglioli e quant'altro. Il risultato è sorprendente e merita una visita.

Completa il quadro la tradizionale mostra di primavera degli Amici dell'Arte e della Cultura, allestita nella sala sopra l'auditorium della Fiera e visitabile negli orari di apertura della rassegna "A Ruota Libera".